

# Crisi d'impresa, stop a pignoramenti e cartelle

Debiti per 650mila euro ridotti a rate sostenibili in 7 anni grazie a Ferraioli di "DebitoCancellato.it"

## NOCERA INFERIORE/NOLA

Dietro i numeri delle crisi d'impresa ci sono sempre delle persone. Famiglie, professionisti, piccoli imprenditori che dopo anni di lavoro si ritrovano schiacciati da debiti spesso nati da circostanze imprevedibili: la pandemia, l'aumento dei costi energetici, il caro affitti. Due recenti provvedimenti dei tribunali di Nola e Nocera Inferiore dimostrano però che dalla morsa dei debiti si può uscire, legalmente, e ricominciare a vivere.

**Le due storie.** La prima riguarda una piccola impresa campana del settore abbigliamento, una Sas con una debitoria complessiva di circa 490mila euro, tra debiti della società e debiti personali del socio accomandatario. Una situazione precipitata negli anni del Covid, quando l'imprenditore ha dovuto sostenere i costi fissi nonostante i mesi di chiusura forzata,

accumulando debiti verso i fornitori e lasciando indietro le tasse. Una spirale ben nota a molti: pagare i debiti vecchi rinviando i nuovi, o viceversa, mentre bollette e affitti continuavano a salire. Il Tribunale di Nola ha omologato un piano di Concordato Minore in continuità: l'impresa continuerà a lavorare e pagherà circa 115mila euro in sette anni, con una riduzione del debito di circa l'80%. La seconda storia, invece, arriva dal Tribunale di Nocera Inferiore e riguarda un libero professionista con circa 160mila euro di debiti, anch'essi frutto di situazioni non prevedibili. Anche nell'Agro nocerino la procedura adottata è stata il Concordato Minore in continuità: il piano omologato prevede il pagamento di circa 32.000 euro in sette anni, sempre con una falcidia di circa l'80%. Soprattutto, il professionista potrà tornare a lavorare senza la pressione



Il Tribunale di Nocera Inferiore

costante di pignoramenti sui conti correnti e cartelle esattoriali.

La norma e il peso sociale. Entrambe le procedure si fondano sul Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, la

normativa che ha riformato gli strumenti a disposizione di chi si trova in stato di sovraindebitamento. Si tratta di procedure che non cancellano le responsabilità, ma riconoscono un principio di

civiltà giuridica: chi è finito nei debiti per cause spesso indipendenti dalla propria volontà ha diritto a una seconda possibilità, attraverso un piano sostenibile, trasparente e validato da un tribunale. L'impatto va ben oltre la dimensione economica. Uscire dal sovraindebitamento significa tornare a dormire la notte, recuperare la serenità familiare, poter progettare di nuovo il futuro. È, in altre parole, un ritorno alla vita.

Il ruolo di "DebitoCancellato.it". I due piani sono stati strutturati e seguiti da Nicola Ferraioli, advisor specializzato nel Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza e fondatore di "DebitoCancellato.it", progetto di informazione e assistenza professionale dedicato a persone e piccole imprese sovraindebitate. «Il problema più grande - afferma Nicola Ferraioli - è che troppe persone non sanno nemmeno che questi stru-

menti esistono. Continuano a subire pignoramenti e cartelle convinte di non avere alternative». La missione di "DebitoCancellato.it" è proprio questa: diffondere la conoscenza di queste procedure al maggior numero possibile di persone, con un linguaggio chiaro e accessibile, lontano dal legalese. In quest'ottica, il progetto annuncia che a breve saranno attivate partnership con commercialisti e avvocati sul territorio, per rendere sempre più capillare l'informazione e l'assistenza a chi vive situazioni di sovraindebitamento. Ogni caso, va precisato, è diverso: l'esito delle procedure dipende dall'analisi della singola situazione e dalle valutazioni del Tribunale competente. Ma le storie che arrivano da Nola e Nocera Inferiore dimostrano che una strada esiste.

(red.cro.)